



CONZA DELLA CAMPANIA – Le Giornate Fai di autunno, in programma sabato 13 e domenica 14 ottobre, rappresentano una straordinaria occasione per visitare siti di grande importanza storica, artistica e ambientale della nostra Italia, offrendo la possibilità di scoprire aspetti inediti e luoghi solitamente chiusi che non si possono visitare e storie che non sono mai state raccontate.

La delegazione Fai di Avellino e i volontari del Fai Giovani Avellino hanno promosso le visite guidate nei seguenti siti:

- Le sorgenti Basse Urciuoli in località Villa San Nicola, frazione di Cesinali;
- Le sorgenti Madonna della sanità in Caposele;
- La sorgente Peschiera Pollentina in Cassano Irpino;
- L' impianto per la potabilizzazione dell'acqua del lago di Conza della Campania;
- L' oasi Wwf in Conza della Campania;

- L' Area naturalistica e il Museo etnografico della Bocca del Dragone in Volturara Irpina.

Da Nord a Sud della Penisola l'invito – si legge in un comunicato del Fai – è quello di lasciarsi sorprendere dalla ricchezza del patrimonio diffuso italiano, scoprendo con occhi curiosi e da prospettive insolite 660 luoghi in tutte le regioni. Per l'occasione, 3.800 volontari – appartenenti soprattutto ai Gruppi Fai Giovani – accompagneranno gli italiani lungo 150 itinerari a tema, da percorrere liberamente, che vedranno l'apertura di luoghi solitamente non visitabili o poco valorizzati - palazzi, chiese, castelli, aree archeologiche, giardini, architetture industriali, botteghe artigiane, musei, fari ma anche interi quartieri e borghi - raccontati con lo spirito entusiasta che caratterizza i giovani.

Inoltre, in accordo con la campagna *#salvalacqua* che il Fai promuove per sensibilizzare i cittadini sul valore di questa risorsa preziosa ma sempre più scarsa, quest'anno molti percorsi avranno come *fil rouge* l'acqua e tra i siti visitabili ci saranno numerosi mulini, dighe, cisterne, acquedotti e depuratori.

Nati sette anni fa, i Gruppi Fai Giovani sono diffusi in tutta Italia: le Giornate Fai d'autunno sono la loro festa, l'occasione per mettere in pratica il loro contributo a favore della missione del Fai. Ad affiancarli, nell'accogliere e guidare i visitatori, ci saranno 5.000 apprendisti Ciceroni, studenti delle scuole di ogni ordine e grado, che hanno scelto con i loro docenti di partecipare nell'anno scolastico a un progetto formativo di cittadinanza attiva, un'iniziativa lanciata dal Fai nel 1996, che coinvolge ogni anno studenti felici di poter vivere e raccontare da protagonisti, anche solo per un giorno, le meraviglie del loro territorio.

Il Fai ringrazia Regioni, Province, Comuni, Soprintendenze, Università, Enti religiosi, istituzioni pubbliche e private, i privati cittadini e tutte le aziende che hanno voluto appoggiare la Fondazione, oltre alle 122 delegazioni, 86 Gruppi Fai e 88 Gruppi Fai Giovani.